**Scheda/ I dati sulla violenza**

Nel corso del 2021, **4.934 donne hanno contattato un Centro antiviolenza**. Un dato in crescita, dopo la flessione registrata nel 2020 quando erano state 4.614 le donne che si erano rivolte a uno dei **22 Centri presenti in Emilia-Romagna**.

In particolare, se da un lato diminuiscono i contatti a distanza (telefono, chat, mail), che nel 2020 avevano avuto una crescita significativa come effetto dei lockdown e delle misure di emergenza dovute alla pandemia, dall’altro sono i contatti diretti che continuano a crescere anche nel 2021.

Una prima **anticipazione sul 2022**, limitata tuttavia a 16 Centri, indica che tra gennaio e maggio hanno preso contatto con un Centro antiviolenza **1.749 donne**, a distanza o in presenza.

Questi alcuni dei dati contenuti nel **Rapporto sulla** **violenza di genere**  della Regione.

Dati che possono essere affiancati a quelli delle chiamate al **1522 il numero di pubblica utilità** promosso e gestito dal 2006 dal **Dipartimento per le Pari opportunità** per sostenere e aiutare le vittime di violenza e stalking.

Dopo il picco del secondo trimestre 2020 (periodo del primo e più stringente lockdown), il numero di chiamate provenienti dall’Emilia-Romagna nel 2021 è tornato su valori trimestrali più stabili, ma comunque in crescita.

Complessivamente nel 2021 sono state **1.667 le chiamate,** di cui **994** da parte di **donne vittime di violenza o stalking**. Nel 2020 le chiamate erano state **1.606,** delle quali da **vittime di violenza o stalking 913.**

E nei primi **tre mesi del 2022** sono state **370, di cui 191 da vittime di violenza.**

Per quanto riguarda gli **accessi al Pronto soccorso,** i dati dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere indicano per il triennio 2019-2021 in **1.670 le donne** che hanno avuto almeno un accesso conclusosi con diagnosi di violenza, per un numero totale di accessi con diagnosi di violenza pari a 1.753 (1,05 accessi pro capite). In circa il 61% dei casi, la donna si è recata autonomamente al PS, nel 30% l’accesso è avvenuto mediante il 118 e in circa il 3% su invio da parte di un medico.

Mentre nel 2021 sono state 245 le donne accolte nelle **49** **Case rifugio** attive in regione, alle quali si aggiungono 75 donne già presenti ad inizio anno, per un totale di **320 donne ospiti** (301 nel 2020), di cui circa il 77% di cittadinanza straniera. Il 63,4% del totale donne è stato ospitato insieme ai figli, per un totale di **325 minori ospitati nel 2021**, di cui 80 già presenti ad inizio anno e 245 accolti durante l’anno.

Le donne accolte in un **Centro antiviolenza** sono state **2.646** contri le 2.335 dell’anno precedente.

La violenza avviene soprattutto nell’ambito di **relazioni familiari ed affettive** e solo in pochi casi l’autore principale delle violenze è estraneo alla vittima (meno del 2% per le donne in percorso nel 2021). Per il 62,1% delle nuove donne accolte nei Centri antiviolenza nel 2021, l’autore principale delle violenze è il partner e per il 15,6% l’ex-partner; nel 9,6% dei casi è un familiare della donna, nel 6,3% dei casi un amico o conoscente.

In Emilia-Romagna operano **11 Centri per uomini maltrattanti**: nel 2021 sono stati registrati **640 contatti** da parte di uomini autori di violenza che per la prima volta si rivolgevano a tali strutture. In complesso **537 uomini sono stati in trattamento in un Centro per autori di violenza**, di cui 362 sono nuovi uomini (67,4%) cioè uomini che hanno iniziato il percorso proprio nel 2021. Erano stati **409 nel 2020**.

<https://regioneer.it/rapporto-violenza-genere-2022>